

ORIGINALE

Deliberazione N. **19**

Data **09/06/2010**



COMUNE DI GOLASECCA

PROVINCIA DI VARESE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione-seduta pubblica

Oggetto:

Impegno al rilascio di fideiussione a parziale garanzia del finanziamento da contrarsi tra ACCAM spa e alcuni istituti creditizi e destinato ad opere di revamping/ammodernamento dell'impianto di termovalorizzazione.

L'anno **duemiladieci**, addì **nove** del mese di **giugno** alle ore **21.00** nella Residenza Municipale, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Eseguito l'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1	REGGIO MARIA MADDALENA	Sindaco	X	
2	PELLIZZARO EDI MARIA	Consigliere	X	
3	GRAZIOLI ALESSANDRO	Consigliere	X	
4	FRANCHINI ANNA	Consigliere	X	
5	TONDINI CHIARA	Consigliere	X	
6	POLI ROBERTO SANTO GIUSEPPE	Consigliere	X	
7	MORDENTE MARCELLO	Consigliere	X	
8	SIMONI MARIA ROSA	Consigliere	X	
9	CEFOLA FRANCESCO	Consigliere	X	
10	CODORO MAURISIO	Consigliere	X	
11	CHIERICHETTI CINZIA	Consigliere	X	
12	FANTIN ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	GUGLIOTTA MASSIMO	Consigliere	X	
			13	0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Amato Carla.

La Sig.ra MARIA MADDALENA REGGIO nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO: Impegno al rilascio di fideiussione a parziale garanzia del finanziamento da contrarsi tra ACCAM spa e alcuni istituti creditizi e destinato ad opere di revamping/ammodernamento dell'impianto di termovalorizzazione.

Riscontrata la presenza di n. 13 Consiglieri Comunali.

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno. Si sofferma sul fatto che la partecipazione dell'Amministrazione, in quanto da poco insediata, è stata esigua per poter dire di aver contribuito a questa decisione. Aggiunge che il progetto di ammodernamento del forno ACCAM è importante. Sottolinea, inoltre che il contratto di locazione tra ACCAM e il Comune di Busto Arsizio, che è il proprietario del terreno, ha un canone abbastanza elevato, anche se è comprensibile in quanto il Comune di Busto Arsizio subisce il disagio per quanto riguarda il traffico e quindi la viabilità. Aggiunge inoltre che vi è una normativa che obbliga entro il 2011 ad inserire almeno per una percentuale del 40% soci privati che probabilmente si sarebbero potuti inserire adesso prima di fare questo impegno alla fideiussione andando a ridurre evidentemente i costi, ma invece non c'è stato il tempo.

Rileva che ACCAM costituisce una tradizione per Golasecca, in quanto si è stati partecipi di una scelta storica, cioè di aver partecipato con altri Comuni a questo Consorzio, di aver condiviso gli sforzi, di avere in essere mutui riferiti alla costruzione dell'attuale impianto che sono in fase di esaurimento.

Ritiene che attualmente i costi previsti per lo smaltimento del rifiuto secco e della frazione umida siano più convenienti che altri impianti e quindi crede di dare fiducia cercando di appoggiare questa proposta.

Aggiunge che, alla data odierna, se non verrà ottenuto un 75 % del quorum ovvero della totalità dei Comuni, le banche non accetteranno di dare il fido, quindi si augura che i Comuni aderiscano.

Sottolinea che questa proposta di deliberazione è solo una garanzia ad intervenire come Comune per la quota di competenza nel caso remoto in cui ACCAM non riuscisse a pagare il mutuo.

Il Vicesindaco Poli Roberto precisa che il mutuo e tutta l'operazione di revamping, ma anche il contratto d'affitto sono legati in unica operazione. Nel caso in cui ACCAM non dovesse ottenere il finanziamento tutta l'operazione si annullerebbe e decadrebbe anche il nuovo contratto d'affitto e rientrerebbe in vigore il vecchio con scadenza 2019.

Il Sindaco esplicita che il contratto in essere ha scadenza 25/06/2012 e quindi attualmente rappresenta un obbligo a smaltire presso ACCAM, in quanto se si decidesse di non smaltire più nel loro impianto dovremmo pagare delle penali. ACCAM, inoltre ha fatto presente che per chi rilascia questo impegno di fideiussione in questi giorni ci saranno evidentemente dei benefici che coloro che non si impegnano non potranno godere.

Il Segretario Comunale aggiunge che l'impegno dei Comuni è quello di coprire il mutuo, che sarà erogato da un pool di banche, anche perché si tratta di un mutuo di notevole rilevanza, qualora ACCAM non fosse in grado di far fronte allo stesso.

Il Consigliere Comunale Gugliotta Massimo chiede, poiché la fideiussione ha natura di fondo di garanzia nell'eventualità che ACCAM non riesca a coprire il mutuo, se si è a conoscenza della situazione dei bilanci ACCAM e se è una Società solida.

Il Vicesindaco Poli Roberto risponde che ACCAM è una Società a totale capitale pubblico, che ha problemi per quanto riguarda la manutenzione degli impianti ormai un po' obsoleti e quindi non riesce a dare utile ai soci, il progetto di revamping ha proprio la finalità di portare utili.

Il Consigliere Comunale Gugliotta Massimo chiede se l'opera di revampin riguarda solo il forno o anche i fumi, cioè se interviene anche sui livelli di inquinamento.

Il Consiglieri Comunale Poli Roberto dà risposta positiva e mette a disposizione tutti i dati.

Il Sindaco aggiunge inoltre che i Comuni che porteranno i loro rifiuti nel nuovo impianto, ma non sono soci, avranno altre tariffe.

Il Consigliere Comunale Codoro Maurizio chiede se gli sconti ottenuti da ACCAM andranno a incidere in diminuzione anche sulle tariffe applicate ai singoli cittadini.

Il Sindaco risponde che questo è un suo impegno, anche se è stato deciso di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per valutare l'aumento della tariffa che è stato fissato nel 20% nei primi due anni per poi ridursi; questo aumento non graverà sui cittadini, in quanto si pensa di riuscire ad assorbirlo in ragione di un attento controllo sul discorso della raccolta differenziata, su ciò che viene portato in piattaforma ecologica e quindi con una diminuzione di costi. Precisa che gli intendimenti del Comune sono in linea con le programmazioni del Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Varese che prevede anche una diminuzione della quantità di rifiuti.

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il Comune di Golasecca possiede una partecipazione azionaria in ACCAM S.P.A., società a totale partecipazione pubblica costituita da 27 Comuni delle Provincie di Varese e Milano avente ad oggetto principale la gestione di servizi ambientali per gli enti soci, in misura pari al 0,61 % del capitale sociale e per un valore nominale delle azioni pari ad € 147.201,00;

DATO ATTO che la suddetta ACCAM S.P.A. ha richiesto, con propria nota prot. n. 770 del 09/02/2010, l'impegno al rilascio di una garanzia fidejussoria a favore degli istituti finanziatori che saranno scelti con una procedura di dialogo competitivo in relazione ad un contraendo contratto di finanziamento a medio-lungo termine per complessivi € 41.000.000,00, di cui € 33.000.000,00 destinati alla "linea lavori" per opere di revamping/ammodernamento del proprio impianto di termovalorizzazione sito in Busto Arsizio (VA);

PREMESSO CHE detta Società, la quale ha origine dalla trasformazione di precedente consorzio intercomunale, attualmente gestisce un impianto costituito da:

- un termovalorizzatore con recupero energetico funzionante su due linee speculari per il trattamento prevalente di rifiuti urbani indifferenziati e, in porzioni minori, di rifiuti sanitari e speciali;
- una stazione di trasferimento nella quale vengono depositati principalmente gli ingombranti, l'organico da raccolta differenziata e i residui delle operazioni di spazzamento e pulizia stradale;
- un impianto di messa in riserva, deposito preliminare, imballaggio di rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti urbani ed ingombranti che viene usato per l'analisi merceologica dei rifiuti in ingresso;

CONSIDERATO CHE, per quanto riguarda il Comune di Golasecca, l'impianto riceve, tramite il trasportatore 'Econord S.p.A.' le seguenti tipologie di rifiuti:

- indifferenziato (c.d. secco);
- 'umido' da raccolta differenziata;

CONSIDERATO che i relativi costi di smaltimento appaiono attualmente, nel complesso, inferiori a quelli di possibili soluzioni alternative quali, ad esempio, il ricorso ad altri termovalorizzatori (Silla – Milano, Brescia, ecc.) situati ad una distanza di molto superiore rispetto all'impianto di proprietà ACCAM con conseguenti sostanziali incrementi dei costi di trasporto o rispetto al conferimento in discarica, soluzione tecnicamente obsoleta ed altamente inquinante;

DATO ATTO che l'eventuale trasporto ad altri impianti comporterebbe un ulteriore incremento del traffico di mezzi pesanti con conseguente aggravamento della già grave situazione di congestione della rete viaria ed aumento dell'inquinamento ambientale dovuto a polveri sottili, CO₂, rumore, ecc.;

VERIFICATO che la relazione tecnica al predisponendo P.P.G.R. (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti) della Provincia di Varese e l'Autorizzazione Integrata Ambientale prevedono un revamping dell'impianto, in particolare della sezione del termovalorizzatore, per il miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto con recupero di calore per teleriscaldamento e che, con tale intervento, verrà garantita l'autosufficienza provinciale per quanto riguarda l'indifferenziato, tenendo anche conto dell'apporto di rifiuti urbani proveniente dalla Provincia di Milano;

VERIFICATO che a sua volta il P.P.R.G. della Provincia di Milano, di recente approvazione, sottolinea il fabbisogno impiantistico in relazione al rifiuto indifferenziato e prevede quindi la continuazione del conferimento di tale tipologia di rifiuti da parte dei Comuni milanesi soci all'impianto ACCAM sino al raggiungimento della prevista autosufficienza mediante la realizzazione, non prossima, di un nuovo termovalorizzatore.

ACCERTATO che la società svolge compiti direttamente riconducibili a finalità rientranti tra quelle istituzionali (settore dello smaltimento dei rifiuti);

ATTESI, per le motivazioni sopra esposte, i vantaggi che l'operazione di investimento comporta per la collettività anche al fine di evitare il proporsi di una "emergenza rifiuti" e valutato quindi l'interesse del Comune a sostenere pienamente la Società nell'operazione di investimento prospettata;

VISTO l'art. 207 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo schema di contratto di finanziamento, di cui all'allegato "A", del quale si riepilogano le principali condizioni e tenuto conto che le stesse rappresentano le condizioni limite poste a base del dialogo competitivo:

- Importo del finanziamento fino a complessivi € 41.000.000,00 di cui:
 - o Linea lavori € 33.000.000,00 da destinare al finanziamento del progetto;
 - o Linea IVA € 8.000.000,00 da destinare al fabbisogno dell'IVA sugli investimenti relativi al progetto;
- erogazione del finanziamento in più soluzioni proporzionalmente agli stati di avanzamento lavori;
- tassi di interesse variabili fissati come segue:
 - o Linea lavori - tasso di riferimento Euribor 6 mesi (r.c.g. gg effettivi/360) oltre a spread 2,10 p.p.a.;
 - o Linea IVA - tasso di riferimento Euribor 3 mesi (r.c.g. gg effettivi/360) oltre a spread 1,35 p.p.a.;
- Periodo di preammortamento: dal financial close al 31.12.2013;
- Rimborso del finanziamento:
 - Linea lavori: dal 2014 al 2020 in 13 rate semestrali posticipate di importo variabile, con prima

rata capitale il 30.06.2014, definite come segue:

- o 2014 – rimborso annuo pari al 10% del capitale oltre ad interessi;
- o 2015 – rimborso annuo pari al 17,5% del capitale oltre ad interessi;
- o 2016 – rimborso annuo pari al 17,5% del capitale oltre ad interessi;
- o 2017 – rimborso annuo pari al 17,5% del capitale oltre ad interessi;
- o 2018 – rimborso annuo pari al 17,5% del capitale oltre ad interessi;
- o 2019 – rimborso annuo pari al 18% del capitale oltre ad interessi;
- o 2020 – rimborso annuo pari al 2% del capitale oltre ad interessi;
- Linea IVA: in unica soluzione alla scadenza finale, salvo i casi di rimborso anticipato obbligatorio;

- principali garanzie richieste:

- o ipoteca di 1° grado sul diritto di superficie relativo al sito dell'impianto rilasciata da ACCAM S.P.A.;
- o privilegio speciale sull'impianto di termovalorizzazione ex art. 46 D.Lgs. 385/1993;
- o fidejussione a valere su tutta la durata del finanziamento "Linea lavori" rilasciata dai Comuni soci rappresentanti non meno del 90% della compagine azionaria della Società;

DATO ATTO che la medesima garanzia viene limitata alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della Società in rapporto alla quota percentuale di partecipazione dell'ente nella società medesima, cioè, per il Comune di Golasecca, nella misura del 0,61%;

RICORDATO che, ai sensi dei sopra citati art. 207 del D.Lgs. 267/2000 gli interessi annuali delle operazioni di indebitamento garantite con fideiussione concorrono alla formazione del limite di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 e non possono impegnare più di un quinto di tale limite;

VISTO l'allegato piano di rimborso del finanziamento (Allegato "C"), calcolato sulla base del tasso Euribor 6 mesi vigente alla data del 03.02.2010 oltre allo spread massimo convenuto;

DATO ATTO che l'ammontare dell'obbligazione fidejussoria del Comune è da intendersi variabile:

- a) in ordine alle singole somministrazioni effettuate alla Società fino all'inizio dell'ammortamento del finanziamento, essendo rapportata al capitale erogato ed agli interessi di preammortamento;
- b) a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla completa estinzione del finanziamento l'obbligazione corrisponde alla rata di ammortamento pro quota del mutuo stesso (inclusi eventuali interessi di mora) sulla base di quanto riportato nella sopra citata tabella;

DATO ATTO che, in relazione alla variabilità del tasso di interesse applicato, gli importi si intendono automaticamente aggiornati mentre l'ammontare massimo garantito verrà ridotto automaticamente, senza necessità di specifici adempimenti, in proporzione dei rimborsi in conto capitale effettuati dalla società alle scadenze previste;

RICHIAMATI i prevalenti orientamenti delle varie Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti secondo cui:

- il rilascio di garanzia fidejussoria non costituisce impegno in senso contabile, se non dopo l'eventuale effettiva inadempienza dell'obbligato principale, e quindi non dà luogo ad alcuna iscrizione in bilancio di entrate e di spese ma soltanto ad una annotazione utile ai fini del calcolo della capacità di indebitamento in relazione ai limiti previsti dagli artt. 204 e 207 del D.Lgs. 267/2000 (per tutte Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Liguria -

- pronuncia n. 11/2006);
- qualora al Comune venga richiesto di procedere al pagamento delle rate insolute di ammortamento del finanziamento garantito si renderà necessario effettuare apposita variazione di bilancio e, in ogni caso, la fattispecie non rientra in quella dei “debiti fuori bilancio”;

PRESO ATTO dello schema di contratto di finanziamento (Allegato “A”), oggetto del dialogo competitivo;

VISTO lo schema di atto di fidejussione (Allegato “B”) indicante le condizioni limite poste a base del dialogo competitivo;

DATO ATTO del rispetto dei limiti di cui all’art. 204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come calcolati sulla base del piano di ammortamento sopra citato (Allegato “D”);

RITENUTO quindi di impegnarsi a concedere garanzia fidejussoria nei limiti della quota rapportata alla propria percentuale di partecipazione azionaria nella società ACCAM S.P.A. in relazione al contraendo finanziamento di € 33.000.000,00 riferito alla “Linea lavori” delle opere di revamping/ammodernamento dell’impianto di termovalorizzazione sito in Busto Arsizio (VA) e, quindi, per l’ammontare massimo in conto capitale di € 267.095,00, oltre ad interessi calcolati come sopra descritto, dando atto che tale importo verrà automaticamente rideterminato in funzione dell’effettivo ammontare del finanziamento utilizzato dalla società;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.);

VISTO l’art. 49 bis del vigente Regolamento comunale di Contabilità relativo alla disciplina del rilascio di garanzia fidejussoria;

VISTO il decreto del Sindaco n. 3 del 01/04/2010 con cui venivano individuati i Responsabili dei Servizi;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 13 espressi nei termini di legge dai n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di impegnarsi a rilasciare la fidejussione per la quota di propria competenza calcolata in base alla percentuale di partecipazione del Comune nella società ACCAM S.P.A. pari al 0,61 %, e, cioè, per l’ammontare massimo garantito in conto capitale di € 147.201,00, oltre a relativi interessi calcolati sulla base dei tassi pro-tempore corrente, a favore degli istituti finanziatori individuati con la procedura del dialogo competitivo che offriranno condizioni analoghe e/o migliorative rispetto al contratto allegato sub “A”, a garanzia del finanziamento da assumere da parte della società ACCAM S.P.A., di complessivi € 33.000.000,00 riferito alla cosiddetta “Linea lavori” per opere di revamping/ammodernamento dell’impianto di termovalorizzazione sito in Busto Arsizio e per la durata del medesimo finanziamento;
- 2) Di precisare che il rilascio della fideiussione mediante l’adozione di apposito atto deliberativo consiliare avrà luogo previo perfezionamento degli atti di costituzione del diritto di superficie

in favore della società ACCAM;

- 3) Di prendere atto dello schema di contratto di finanziamento, di cui all'allegato sub "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) Di approvare, sempre ai fini del succitato impegno, espressamente, singolarmente e nel loro complesso, tutte le clausole ed i patti del relativo atto di fideiussione, di cui all'allegato sub "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 5) Di prendere atto del piano di rimborso del finanziamento, quale allegato sub. "C" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo stesso verrà automaticamente aggiornato in relazione alla variabilità del tasso di interesse;
- 6) Di dare pertanto atto che l'importo della fidejussione si intende automaticamente aggiornato secondo quanto indicato al precedente punto sub 4), mentre l'ammontare massimo garantito sarà ridotto automaticamente, senza necessità di specifici adempimenti, in proporzione ai rimborsi in conto capitale effettuati dalla società alle scadenze previste;
- 7) Di dare atto che con tale fideiussione non vengono superati i limiti di cui all'art. 204, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come calcolati sulla base del piano di ammortamento sopra citato;
- 8) Di impegnarsi a corrispondere agli istituti finanziatori quanto previsto dalla fidejussione nel caso in cui l'obbligato principale ACCAM S.P.A. mancasse al puntuale ed esatto adempimento delle sue obbligazioni dando atto che, occorrendo tale eventualità, si provvederà ad apportare apposita variazione al bilancio di previsione per dare opportuna copertura finanziaria alla spesa medesima;

Successivamente, con separata votazione con n. 13 voti favorevoli espressi nei modi e termini di legge dai n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.